

Posata la prima pietra d'inciampo a Saronno. Assente l'Amministrazione

Pubblicato: Sabato 26 Gennaio 2019



La polizia locale **ha dovuto bloccare la circolazione in via Ramazzotti 12** per permettere ai tanti saronnesi presenti di assistere alla posa della prima pietra d'inciampo saronnesi. A far discutere, invece, un'assenza quella dell'Amministrazione. Sabato mattina alle 9 è stata posata dall'artista tedesco **Gunter Demnig la prima pietra d'inciampo della città di Saronno** dedicata a **Pietro Bastanzetti** deportato nel 1944. La cerimonia è stata molto semplice ma sentita e si è aperta con l'artista ha posizionato la placca di ottone con la dedica per ricordare il saronnese che è stato deportato e morto a **Mauthausen-Gusen nel 1944** per avere organizzato gli scioperi di Milano del marzo di quell'anno.

Poi la nipote Maria **ha raccontato la vita del padre unendo informazioni e ricordi familiari** tratteggiando il suo ritratto e mettendo l'accento anche sull'impatto che le sue scelte hanno avuto sulla famiglia e l'eco che la sua vicenda ha avuto nella vita saronnese. La cerimonia si è conclusa con la lettura di alcune missive inviate da Bastanzetti ai figli e alla madre dove si ritrova i valori dell'antifascismo ma anche la tenerezza e l'affetto di un padre.

Tra i tanti saronnesi presenti esponenti della società civile e del mondo politico dai consiglieri comunali in carica **Francesco Banfi, Franco Casali, Nicola Gilardoni** ai tanti volti noti come l'ex sindaco **Gianluigi Stucchi**, l'ex presidente **Augusto Airoidi** e gli ex assessori **Cecilia Cavaterra e Giuseppe Nigro**. Completamente assente invece l'Amministrazione comunale. Una scelta molto criticata dai presenti ha partite da **Nicola Gilardoni**: "Non è il momento di fare polemica – ha commentato al

termine dell'incontro – ma è una scelta ingiustificabile”.

«L'Amministrazione Comunale – precisano da piazza Repubblica in serata – rigetta le accuse per l'assenza alla deposizione della pietra d'inciampo avvenuta in via Ramazzotti e fa presente che **non è stata invitata a partecipare, nè ha ricevuto richieste di patrocinio**. L'assessore alla Cultura Maria Assunta Miglino ciononostante, già nella conferenza stampa, aveva citato l'evento nell'ambito di tutte le iniziative presenti in città invitando anche le scuole a riflessioni e approfondimenti sulla Shoah così come previsto dalla legge del 20 luglio del 2000».